Anno XLIII — N. 202

Sabato 28 Agosto 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale finanziaria: 4.a pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42.

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Unione industriale Friulana

Abbiamo visto gl' inviti diramati a utti gli industriali del Friuli per una iunione da tenersi il *31 corr. ad re 15 alla Camera di Commercio.*

Non possiamo che plaudire all' iziativa, poichè era tempo che ane i nostri industriali si unissero un'associazione d'indole sindacale, carattere eminentemente ed esclusivamente tecnico. E ciò non per eare un organo di offesa e di pretenza: ma, come dice la circolare avito «per un completo ed altismo sentimento di conservazione del trimonio industriale»; e perchè; me noi tutti siamo convinti che tremo migliorare in ogni senso le ndizioni di lavoro degli operai sendo criteri sociali moderni, siamo rettanto convinti che le concessioni vono arrivare fino ad un certo liite e secondo un ordine generale e assicuri l'esistenza dell'industria.

Ed era tempo che gl'industriali si issero in una forma disciplinata, ual' è quella proposta, e cioè con entità di direttive colla *Federazione dustriale Veneta* e colla *Confedezione Generale dell'Industria.* Quea gerarchia, che non deve tramursi in un' estrinsecazione burocraa, ma che rappresenta la solidaetà nazionale dell' industria italiana e viene così guidata con identità vedute e di direttive secondo un'uica e severa disciplina, è la base ella vera ricostituzione nazionale ell' industria.

Così di fronte alle organizzazioni perale avremo altrettante ed altretnte organizzazioni industriali: il e semplificherà e faciliterà i rapori reciproci, i quali troveranno ella discussione serena e competen le soluzioni più eque e reciprocaente vantaggiose.

Noi speriamo che gl'industriali iulani risponderanno tutti all'appello nche tutti nell' ufficio dell' Unione, ficio che dovrà essere puramente cnico e che dovrà occuparsi di tte le questioni economiche e giuriiche concernenti le industrie, trovenno quell' aiuto, quell' appoggio e uell' assistenza, di cui tutti sentiao tanto bisogno in questi tempi quali, a tutte le altre difficoltà, sono aggiunte anche quelle d' una gislazione del lavoro pesantemente raginosa.

ferrovia del Predil e quella della Mauria

Se le nostre informazioni sono eatte, a Roma pare abbia prevalso costruzione della linea ferroviaria arvisio - Predil - Trieste, per Gozia o per Cividale, ancora non è ato stabilito.

Certo è che i lavori al Predil, si izieranno con ogni probabilità nella rossima primavera, e procederanno acremente. La nuova grande Arteria minuirà di molto l'importanza di dine come centro ferroviario, e ane come movimento di merci, dientando la Pontebbana una linea secondaria importanza.

Poteva rivalersi il Friuli con la nea —; progettata in via di massima in *parte* anche studiata sul posto Udine - Tolmezzo - Ampezzo - Toacco pel Mauria, ma pare che per momento non se ne faccia nulla ci discuta se il progetto debba sere studiato per la Mauria o per appada.

Come si ricorda, gli abitanti del anal di Gorto e quelli del Comeco presero l'iniziativa di proporre linea Villa - Comeglians - Forni Aoltri - Sappada - Innichen come quella e costerebbe molto meno.

L'autorità militare avrebbe però empre stando alle informazioni aute) posto il veto al passaggio per orni Avoltri, ed allora si sarebbe ensato, e si sta appunto studiando deviamento a Comeglians per la al Pesarina, di dove con galleria uccare a Sappada.

Sul luogo, per una visita si è reto da Roma un ispettore delle Fervie dello Stato.

SACILE

Pesca benefica. — Onde inossare la somma destinata all' erene di un monumento in omaggio caduti in guerra, il Comitato ha ciso d' indire una grande pesca di neficenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Scuola Tecnica

Col 1. d' Ottobre p. v. funzionerà in S. Vito la Scuola Tecnica «Anton Lazzaro Moro» riconosciuta dalle Autorità scolastiche.

Sicuri che i cittadini vorranno aiutare la necessaria istituzione con l'iscrivere i propri figli a detto Istituto, si avvertono, che sono aperte fino al giorno 15 settembre p. v. le iscrizioni presso il dott. Gino Beggiato.

Pure presso questa scuola potranno essere fatti gli esami di riparazione e di ammissione alle varie classi.

L'istituzione della Scuola Tecnica da molti anni veniva reclamata per quelle famiglie meno abbienti, le quali non potevano sostenere una spesa annua per istruire i propri figli fuori di Paese.

Più volte si ebbe a cercare di concretare le pratiche, ma per varie difficoltà sempre andò a monte tutto.

Ora però per l' insistente proposito del Presidente della locale Società Operaia, di volervi ad ogni costo riuscire, le pratiche vennero esperite con buon esito, mercè anche l' appoggio dell' Unione Esercenti, Combattenti ed altre, istituzioni, così ora con viva soddisfazione della cittadinanza il patto è compiuto.

La scuola predetta porta il nome dell' illustre Geologo nostro Concittadino Anton Lazzaro Moro uno dei più illustri uomini della terra sanvitese

Confidiamo che col prossimo anno scolastico 1920 21 i padri di famiglia anche dei paesi circonvicini del nostro mandamento vorranno approfittare per dare istruzione ai figli con considerevole risparmio di spesa.

Plaudiamo all' iniziativa del presidente della locale Società Operaia sig. Emilio Lovadina al Presidente dell' Unione Esercenti D. Gino Beggiato e a quanti cooperarono per raggiungere lo scopo delicato.

CHIUSAFORTE

Continuazione dei doni della pesca di Beneficenza

Piussi Luigia 1 bicchiere — Piussi Veronica 1 p. sapone — Degli Uomini Maria 1 piattino — Marcon Caterina 1 scatola ci soldatini — Degli Uomini Caterina 1 bicchiere — Degli Uomini Marianna 1 scodellino — Piussi Emma un bicchiere — Della Mea Teresa 1 bicchiere — Della Mea Maria 1 bicchiere — Della Mea Cipriano 1 bott. vino — Zamer Pietro 1 bott. vino — don Tobia 1 scopa 1 baccalà 1 ronca — Della Mea Ferdinando 4 pacchetti biscotti — De Monte Pietro 1 canee 1 pac biscotti — Degli Uomini Maria 1 vaso da fiori 1 paralume di vetro — Degli Uomini Guerino 1 candela — Biasutti Carlo 1 candela — Pezzano Giovanna 1 vaso conserva — Degli Uomini Caterina 1 portapepe —

Della Mea Marianna 1 pacchetto pasta — Pittino Maria 1 piatto — Piccai Maria 6 spago filo. 1 matita — Cesare Marianna 1 vasetto — Cesare Mario 1 chicchera con piattino — Cesare Rinaldo 1 piattino — Cesare Lucia 1 piattino — Pezzano Irene 1 bicchiere — Marcon Emilio 1 piattino — Rizzi Lucia 2 vasetti da fiori con piattino — Martina Giuseppina 1 statuetta, gingilli, 2 scat sigarette — Pesamosca Giovanna 1 lume a petrolio — Zuccaro Epifania 1 lume a petrolio — Battaglione Gemona 1 orologio a sveglia — Asilo di Saletto 1 lampada 1 sotto — De Monte Luigi ? pora di dalmine — Maresciallo Fozzi 1 lampada a petrolio, 1 bott. marsala — Luccon Antonio 1 orologio da tasca, 2 portacenere — signorine insegnanti di Saletto 2 bottiglie per vino con 12 bicchieri — Nascimbeni Anna 1 b. Marsala — Della Mea 50 cartoline, caramelle, cioccolato, 2 scatole sardine — Magri Elsa 1 vaso da fiori —

Magri Emilio 3 scatole da antipasto — Contorti 1 vaso da fiori — Micossi 1 palla — Micossi Francesca 1 bott. moscato — Buzzi Albino 1 calamaio — Dell'Opra 1 bott. barbera — N. N. 1 scatola lucido — Buzzi Oliva 2 p. sapone — Nascimbeni 1 bott. barbaresco — Capellaro 1 boccetta inchiostro, 1 portapenne, 1 busta di carta.

CIVIDALE

Deposito ruderi. — Più volte abbiamo rimarcato l'indecenza di lasciare che i ruderi di tutte le imprese edili vengano scaricati sul ponte del Diavolo e poi gettati nel Natisone. Avviene anche spesso che parte dei ruderi scaricati rimangono sul ponte, ingombrando la strada con pericolo per i passanti. Da oltre un anno perdura questo sconcio, e sarebbe ora, ci sembra, di provvedere.

Trattasi del centro della città e di una delle parti di essa ch'è la più visitata ed ammirata.

VERZEGNIS

Un errore d' indirizzo

Riceviamo la seguente:

Preg. Sig. Direttore della Patria del Friuli UDINE

Il sig. Billiani Pietro, Sindaco di Verzegnis, m' incarica di informarla che ha presentata querela per diffamazione, accordando la prova dei fatti, contro il gerente del giornale per le corrispondenze firmate «Lucem» pubblicate nei giorni 4 e 11 agosto corrente nei numeri 177 e 183 del giornale stesso.

Mi affido alla di Lei imparzialità per la inserzione della presente nel di Lei foglio.

Con ossequio

Avv. Barbasetti

Si tratta evidentemente d'indirizzo errato. In questa comunicazione l' avv. Barbassetti deve aver equivocato il nostro con altri giornali, poichè nè il 4 nè l'11 agosto abbiamo pubblicato lettere da Verzegnis, nè di *Lucem* e nè di *Tenebre*; e i numeri del giornale nostro di quei due giorni non corrispondono affatto a quelli indicati nella lettera qui sopra: in quella data, il numero portato dalla «Patria del Friuli» era differente. Salvo errore, corrispondenze-polemiche, e tanto meno diffamatorie, da Verzegnis, non ne abbiamo pubblicate mai. Vedemmo polemiche a proposito delle cose comunali di quel Comune su altri giornali; ma non possiamo dirne nè bene nè male, perchè non le abbiamo lette. E non abbiamo altro da soggiungere se non questo: che forse l' avvocato Barbasetti voleva solo, appellandosi alla nostra «imparzialità», far annunciare anche da «La Patria del Friuli» che il Sindaco di Verzegnis ha presentato querela: ma contro qual giornale? e che c'entra la imparzialità, se delle polemiche di Verzegnis non ci siamo occupati mai? menomamente?

BUIA

Nozze. — (Min) Domani mattina alle ore nove, l' amico carissimo Giuseppe Marangoni, impalmerà la signorina Teresa Valerio, insegnante di Osoppo.

Alla coppia che domani si unirà indissolubilmente in dolce nodo d'amore, mandiamo i più fervidi auguri di felicità.

La mancanza del latte

L' anno scorso per la deficenza di bestiame, si sentiva la scarsezza del latte e il Commissario prefettizio, dovette prendere diversi provvedimenti contro i contadini che già pensavano di fare il formaggio invece di alimentare bambini e vecchi.

Quest'anno, il patrimonio zootecnico è notevolmente aumentato e si cominciano a vedere le stalle piene, ma il latte scarseggia forse più dell'anno scorso, perchè i contadini avidi di guadagno più che curanti del benessere pubblico, hanno istituito latterie ambulanti, e convertono totalmente il latte in formaggio.

Se poi qualcuno si degna di cedere il latte, lo fa quasi per concessione speciale... per carità, e limitandosi a farsi pagare... secondo la loro coscienza onestissima!

A S. Stefano, per esempio molti pagano il latte fino a due lire il litro, pur di avere il prezioso alimento per i loro bimbi e per gli ammalati!

E' una indegnità, ma pure è così... il sig. Commissario non potrebbe colpire questi vampiri? Se la cosa venne alle nostre orecchie con dati e nomi, al Sig. Commissario non mancherà certo il modo di conoscere chi è questa brava gente.

CISERIS

Per un monumento ai gloriosi caduti. — Ci consta che anche questo Comune, raccolto in uno dei punti più pittoreschi della Provincia, allo sbocco in pianura dell' alta valle del Torre, sta ultimando le pratiche per erigere un monumento ai suoi gloriosi caduti. Superano il centinaio, i miei compaesani che sul Monte Nero, sul Rombon, alla Bainsizza, nel Trentino, sul Piave, sul Grappa e altrove irrigarono con il loro sangue il sacro suolo, facendo olocausto della fiorente gioventù per la maggior grandezza della Patria.

Il fondo all' uopo stanziato dal Comune verrà completato con oblazioni volontarie dei privati. Il valente arch. Fior si è incaricato di preparare il progetto.

Si pregano intanto i congiunti dei gloriosi caduti di presentare le loro documentazioni, affinchè il nome dei gloriosi possa venir inciso a lettere d' oro sul progettato monumento, a perpetua memoria ed esempio per i nostri figli.

TOLMEZZO

Mostra d' arte e spettacoli

La Mostra d' Arte carnica antica e moderna continua ad attrarre ogni giorno visitatori. La sala d' arte sacra, d' arte moderna, d' arte applicata all' industria e quelle che riproducono il mobilio delle antiche dimore carniche sono sempre la maggiore attrattiva della Mostra.

Domenica, poi, la seconda della nostra breve stagione artistica, Tolmezzo offrirà una serie di cerimonie e spettacoli che certamente richiameranno qui numerosi ospiti e visitatori. Eccovi il programma della giornata:

Ore 9.30. — Al Poligono di Tiro a Segno incominciano le gare indette dalla Società del Tiro a Segno di Tolmezzo.

Ore 11. Inaugurazione del locale Ricreatorio Festivo con discorso d'occasione ed apertura della grande Pesca di Beneficenza a favore del Ricreatorio, con oltre 2000 premi. Hanno inviato doni: S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, l' on. Gasparotto, l' on. Fantoni, l' on. Valle, comm. Ignazio Renier, il Sindaco di Tolmezzo, l' Unione Esercenti, Cooperativa di Consumo, Banca Carnica, Banca del Friuli, Banca Cattolica, Società Operaia, Consorzio Agricolo ed altri numerosi enti e personalità.

Ore 15. Giuochi popolari nelle adiacenze del Ricreatorio.

Ore 9.15. Trattenimento serale nella Sala teatrale del Ricreatorio.

Il Ricreatorio festivo del quale domenica si farà l' inaugurazione, fu completamente rimodernato ed ampliato. Certo, tutta Tolmezzo sarà molto soddisfatta e lieta di questo ritorno alla vita di una istituzione altamente civile e benefica, poichè i tolmezzini ebbero sempre grande simpatia per essa, in vista anche dei copiosi e buoni frutti dati negli anni precedenti alla guerra. Nella serata, com'è detto sopra, i bravi giovani del Ricreatorio daranno uno spettacolo drammatico ed un concerto vocale istrumentale; nel quale la nostra brava banda avrà una parte non indifferente.

Treni speciali. Ricordiamo che tutte le domeniche, fino a quelle del mese di settembre inclusivo, saranno conservati i due treni — comodi per la nostra città, ma pur troppo in passato soppressi nella domenica per economia di carbone — in partenza uno da Udine alle ore 5.50 e l' altro da Tolmezzo alle 19.30. Bisognerebbe che la Veneta fosse «così buona» e condiscendente verso la nostra regione, dove pure trova modo di fare i propri affari, da far partire alla Stazione per la Carnia un treno in coincidenza con quello che arriva da Udine. Aspettare un' ora e mezza (quando tutto si muove... come un orologio) alla Stazione per la Carnia, non è certo comodo per chi viene quassù, massime se ci viene per un sol giorno. Il tratto poi è così breve!.. Peggio è quando accadano ritardi, come fu anche ieri che l' aspettato treno in arrivo da Tarvisio giunge con mezz' ora di ritardo causa l' essersi staccati da esso alcuni vagoni proprio entro una delle gallerie in vicinanza di Moggio. E' per fortuna che il guaio fu riparato in mezz' ora.

Cavallo ucciso per investimento

Il pericolo di tre ragazzi

Ieri nel pomeriggio, lungo il tratto di strada che dall'abitato conduce al bersaglio, un cavallo che trainava un carro sul quale stavano tre ragazzi, fu investito dal treno Paluzza-Tolmezzo, che in quel luogo attraversa la strada. La bestia, travolta sotto le ruote della macchina, rimase uccisa. I tre ragazzi avrebbero subita certamente la medesima sorte o per lo meno sarebbero usciti feriti e malconci, se non avessero avuto la prontezza di spirito di buttarsi giù dal carro, cavandosela con solamente un po' di paura. Non si capisce perchè le strade che sono attraversate da treni non debbano essere sbarrate nei momenti del passaggio.

RIVIGNANO

Beneficenza. Asilo infantile: in morte della signora Bearzi Maria ved. Venuti, Famiglia Fabris 10; famiglia Cossettini 5. In morte del cav. Secondo De Campo: Ditta Basevi (Laboratorio di Rivignano) 20. Alla Congregazione di Carità: in morte della signora Bearzi Maria ved. Venuti, famiglia Cabrini 15.

MANIAGO

Reclami del pubblico

Lungo la via Maggiore, e più precisamente nel tratto che corre dalla Piazza a via Castello, durante i giorni di mercato, carri, carretti e rivenditori occupano tutti gli spazi e perfino i marciapiedi, così da ostruire il libero transito. Perchè non si pone un freno a tale ingombro, incomodo e dannoso ai cittadini?

VARMO

Il commissario Prefettizio dichiara

Riceviamo per la «inserzione» a termini di legge» il comunicato che si trova in calce. Non commentiamo perchè non vogliamo entrare in competizioni personali o locali quando non conosciamo i termini precisi ed i particolari delle medesime; ma ci sia lecito rilevare all' egregio signor Commissario Prefettizio di Varmo:

I.o, che il comunicato della Camera del lavoro da noi stampato nel numero del 19 corr. era precisamente un *Comunicato* (portava sopra in grosse lettere questa parola) e precisamente un comunicato a pagamento, sotto la firma del gerente;

II.o che non occorre invocare la legge, almeno presso di noi, perchè conosciamo i doveri della imparzialità e fummo e siamo sempre disposti a chiarire e rettificare quanto compaia d' inesatto sul nostro giornale — eccetto però per le inserzioni a pagamento, che sono tutte quelle di carattere privato o d' indole commerciale ecc., per le quali la redazione non ha nessuna ingerenza.

Ed ecco la *Dichiarazione del Commissario Prefettizio.*

«E' falso quanto affermò la Camera del Lavoro di Varmo nel comunicato del 19 corr. riguardo le cause promoventi il concorso al posto di Segretario nel Comune di Varmo. Il segretario *interinale* Baldo Giuseppe è posto nella alternativa di non riuscire nel concorso, non per livori politici, ma per motivi che la stessa Camera del Lavoro conosce e che, in malafede, finge di ignorare.

E' quindi disonesta, sleale e stupida ogni pretesa di intimidire chicchessia per tale concorso che si svolgerà presieduto dal sottoscritto, tutt' altro che *forcaiolo*, abituato a rispettare la legge e la giustizia a qualunque costo.

Commissario Prefettizio di Varmo
Bernardis

VENZONE

Sottoscrizioni in danaro 2.o elenco pel ricordo ai caduti

Vi trasmetto il 2.o elenco di sottoscrizioni in danaro pervenute a questo comitato esecutivo a tutto il 26-8-1920. Le sottoscrizioni continuano ancora e tutti aderiscono di buon grado nei limiti della propria possibilità:

Maestro Guerrini Giovanni L. 20, Pascolo Antonio fu Andrea 25, Bellina Cogo 3, Calderari Luca di Luca 15, Maleron Leonardo 5, Baccinar Carlo 5, Ballarin Arturo 25, Iob Mario 5, Castellani Giacomo e consorte 50, Bellina Giuseppe Ras 15, Fadi Francesco di Francesco 2, Franzolini Antonio 20, Gollino Giacomo di Giovanni 10.50, Battistutti Fausto 10, Famiglia Calderari 20, Menini Giuseppe 5, Paschini Paolo 25, Pinzani Giuseppe 25, C. N. 7, tenente Savini Carlo 10, tenente Valle Valerio 10 tenente Zaccaria Quirino 10, sig. Bianchi dell'impresa Barman 50, Pascoli Leonardo fu Leonardo 15.

Bellina Antonio fu Pietro L. 15, Bellina Pietr'Antonio 10, Picco Giovanni 5, Zinutti Antonio 15, Pinzani Nicolò 5, Pascolo Gino di G. Batta 5, Beltrame Adamo 15, Clapiz Vincenzo 4, Iesse Nicolò 5, Pascolo Valentino Gasparini 5, Bellina Giovanni fu Giuseppe 2, Bellina Odorico 2, Bellina Giovanni fu Antonio 1, Zamolo Angelo fu Giacomo 5, Zamolo Angelo fu Giacomo 5, Zamolo Caterina vedova Bellina 2.

Totale 483.50 che sommate a Lire 641.50 della prima lista danno a tutt'oggi 26, 1125. Un totale confortante, date le condizioni del paese. Si incomincia già ad avere qualche dono per la pesca, mentre moltissimi hanno promesso di farlo. L'esito perciò si prevede ottimo.

S. DANIELE

Denuncie danni di guerra

Pubblichiamo l'elenco delle principali denuncie danni di guerra presentate a questa Agenzia delle Imposte dal 1.o al 15 agosto.

S. Daniele. Vidoni Palmira in Narduzzi m. a. 1506 — Mareschi Italico f. u. 4473 — Miotti Angela ved. Giusti f. u. 3886 — Varisco Ulisse f. u. 2756 — Flabiano Angelo f. r. 1210 — Dorigo Rosa f. r. 1343 — Durigon cav. don Basilio az. agr 1044, mobilio abitazione 23.914, m. i. c. 2172, m. a. altre 670 — Beneficio Pittiani II.o sac. Urtovich Paolino f. r. 2078 — Di Filippo Giov. Gius. f. r. 4236 — Pasqualato Giovanni m. a. 3000 — Gattolini Pietro m. a. 2988 — Sottoschiesa Elisa m. i. c. 2995 — Mauro Albino m. i. c. 8979 — Di Filippo Sante f. u. 2239 — Zuliani Francesco a. a. 6451, ed m. a. 551 — Di Paoli Domenico a. a. 2047 — id. m. a. 2667 — Leonarduzzi Giuseppe m. a. 2134 — Clara Valentino f. u. 1677 — Zumino Adelchi m. a. 35.278 — e m. i. c. 278.567 — Pirona Maria ved. Miglini m. a. 30.387 — Vidoni Eleonora f. r. 1176 — Flora Anna in Narduzzi m. a. 203 ed a. a. 2042 — Pascoli Luigi f. r. 4701 — Ronchi Augusta f. u. 1606 — Frittaion Andrea a. a. 2337 — ed m. a. 386 — Zuliani Orsola m. a. 1205 — Pidutti Maria m. a. 1681 ed a. a. 9206 — Iogna dott. Emilio f. r. 192 ed f. u. 8356 — Bello Giuseppe f. u. 1439 — Gentilli Giulia f. r. 3193 — f. u. 9733 ed f. u. 116128 — Del Missier Maddalena Colloredo f. u. 1056.

Andreutti Caterina a. a. 1137, id. m. a. 535 — Contardo Zanutto Maddalena a. a. 1048, ed m. a. 271 — Fluminiani Pietro a. a. 1728, ed m. a. 440 — Maestra Pietro fu Osvaldo m. a. 1265 ed a. a. 4128 — Flumiani Rosa Zanutto m. a. 1224 — Maestra Agostino a. a. 6421 ed m. a. 789 — Zotti Vittorio a. a. 2006 — Cressa dell' Asino Maria m. a. 1999 ed m. a. 394 — Asilo Infantile di Villanova m. a. 2149 — Zamparo Clementina ved. Mattiussi m. a. 1629 — Zanini Giulia in Braida m. a. 1362 — Zuzzo Luigi a. a. 1746 ed m. a. 510 — Florida G. Batta m. a. 12374 ed m. i. c. 87002 — Zuliani Ernesto m. a. 2003 — Narducci nob. Carlo f. r. 12484 — Prino Maria m. i. c. 1964.

CODROIPO

Continuano i Concordati

Grions di Sedegliano. Ganzini Giacomo mob. ab. ed az. ag. 15691, 19950 — Ganzini Giacomo id. 11101 15900 — Ganzini Angelo ed Antonio az. ag. 22139,25, mila — Prenassi Giusepp mob. ab. ed az. ag. 19934, 24400 — Prenassi Giuseppe id. 10999 14140 — Ganzini Luigi id. 33316, 19 mila.

Turrida di Sedegliano. Pasqualini Giovanni mob. ab. az. ag. 10095, 11900 — Pasqualini Antonio e fratello 10412, 13400.

Rivis di Sedegliano. Pagnucco Zaccaria mob. ab. az. ag. 13894, 18850

Talmassons. Tomeatto Valentino mob. ab. az. ag. 14049, 11000 — Valentino Lodovico id. 7972, 14600 Ponte Lodovico id. 1228, 1730.

Varmo. Biasutti Sante az. agr. 1720 4600.

Romans di Varmo. Molinari Carlo mob. ab. az. agr. 11644, 11940.

Gradiscutta di Varmo Rizzani Giuseppe az. ag. 5250, 11000.

Varmo: Andri Natalia Maria ved. Garon mob. ab. 1882, 1800.

Cornozzai di Varmo: Petrin Giovanni mob. ab. az. ag. 27888, 28190.

Rividischia di Rivolto: Tonizza Mario e Santi mob. ab. ed az. ag. 1418, 1300.

Rivolto: Capellaro Giovanni az. ag. 4444, 6300.

Beano di Rivolto: Bin Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 3178, 4000 — Brandolini id. 3687, 4260 — Bin Ermenegildo id. 4673, 3680 — Biasatti Antonio az. ag. 2656, 3100 — Biasatti Antonio mob. ab. ed az. ag. 4544, 9000 — Turchetto Pietro id. 2113, 2880 —, Biasatti Alessandro id. 3344, 1900 — Costantini Silvia ved. Biasatti ag. 5463, 6000 — Cossarini Giuseppe mob. ab. ed az. ag. 3208, 7750 — Bertolini Luigi az. ag. 980, 1300 — Biasatti Sebastiano id. 1428, 2250 — Biasatti Pietro fu Sante mob. ab. ed az. ag. 15107, 10300.

Lonca di Rivolto. Azzano Marcellina az. ag. mob. ab. 2122, 1100 — Buiatti Luigi di Gio. Batta az. ag. 3772, 3600.

Talmassons. Turco Giuseppe mob. ab. az. ag. Terreni 7505, 6550.

Codroipo. Venuti Marina az. ag. 3308, 2300.

Bianzzo Della Vedova Giovanni fu Angelo mob. ab. az. agr. 11338, 7000 — Belgiorgio Giuseppe fu Vincenzo az. agr. 748, 2300.

Sedegliano. Piccini Maria Angela fu Giuseppe az. ag. 1081, 3130 — Cecchini Antonio fu Daniele az. ag. 15500, 24900 — Cecchini Domenico ved. Torossi az. agr. 1271, 2880 — Cecchini Giacomo fu Valentino az. ag. 4042, 3550.

Grions Sed. Cargnelli Armando fu Celestino mob. ab. az. ag. 5489, 5920.

Rivis di Sed. Beljotto Antonio fu G. Batta. mob. ab. az. ag. 2031, 3000.

S. Lorenzo Sed. Castellani Pietro fu Giuseppe mob. ab. az. ag. 24325 23000.

Madrisio di V. Neri Francesco fu Giacomo mob. ab. az. ag. 17227, 14800.

Codroipo. Riga Ermenegildo di Giovanni mob. ab. 7688, 9000.

Goricizza: Sinich Mario mob. ab. 1753, 1050.

Pozzo. Malisani Anna mob. ab. 1118, 1250.

Beano di Rivolto. Bettistutto Giovanni e fr.lli mob. ab. ed az. ag. 8757, 8500.

Cammino di Codroipo. Sbruazzo Angelo mob. ab. 3164, 2700.

Codroipo. Fugulin Antonio e Davide mob. ab. e 2 az. ag. 12854, 11000.

Zompicchia. Cozzi Biagio mob. ab. 1953, 3350.

Pozzo. Latteria Sociale coop.va ... 2816, 5500

Talmassons. Deganis Enrico, mob. ab. 2680 1800.
Flambro. Berloni Valentino mob. ed az. ag. 1877, 2700.
Varmo. Prampero Luigia mob. ab. 1788, 2580 — Vidoni Maria az. ag. 3025, 6060.
Gradiscutta (Varmo) Elpi Apollonio az. ag. 7165. 4350 = Gradolini Antonio mob. ab. ed az. ag. 17631, 18850.

PAVIA DI UDINE
Le feste di Risano

Ci scrivono da Risano, frazione del Comune di Pavia di Udine:

Chi è stato domenica passata a Risano, ha potuto godere un pò di quella pura gioia, che si era soliti provare prima della guerra, nelle caratteristiche Sagre Friulane. Ben cinque mila e più forestieri si dettero qui convegno. Fin dal mattino i bellissimi tricolori sventolanti dalla "Torre„ dalle finestre, gli archi trionfali innalzati davanti alla Chiesa, i pennoni, che si protendevano allineati per le vie davano al paese un'impronta di gaiezza, di festività insolita.

Alle ore 10 una moltitudine saliva saliva alla Chiesa parrocchiale. O ! questa gente, dal viso abbronzato dal sole, rude, nel fare, e vive ancora della fede avita dei suoi antenati. Entriamo e possiamo gustare le melodie della musica Tomadiniana eseguita con buon gusto dalla nostra orchestra. Don Masotti, al Vangelo, sale il pergamo e intesse, con la sua solita verve oratoria, uno di quei panegirici, che affascinano e fanno bene allo spirito.

Nel pomeriggio, una magnifica manifestazione di forza giovanile. Alle gare podistiche di mezzo fondo, riportò il primo premio il sig. Turrino Angelo della Società Sportiva Udinese; il secondo Bartoldi Luigi di Udine; il terzo Contini Severino di Trivignano.

Il primo premio di L. 100 con diploma, assegnato al primo giunto nelle gare ciclistiche di Km. 20 fu vinto dal signor Del Fabbro Attilio della Pozzuolo F. B. C.; il secondo di L. 60 dal sig. Ciccotti Oreste di Bagnaria, ed il terzo dal sig. Petrei Ettore di Risano.

Alle ore 20, alla presenza di un mare di popolo, venne estratta una tombola di beneficenza Pro - Mutilati. Grazie al gentile interessamento delle signorine Scacchetti Anna e Busello Santina, di Risano, sorelle Morandini di Lumignacco in compagnia del signor Gisoletti Mario, e di altri, furono vendute oltre tremila cartelle.

Il fortunato vincitore della tombola di L. 700, fu il sig. Peressotti Edoardo di Lovaria, mentre la cinquina toccò al sig. Gardellini Francesco di S. Maria La Longa.

Nella serata, alla luce di innumerevoli palloncini alla veneziana, le note melodiose della distinta banda di Passons coronavano la magnifica festa che in tutti lasciò un grato ricordo. *(Agnul.)*

TOLMEZZO
La Camera del Lavoro al Ministro Raineri

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro della Carnia e del Canal del Ferro, presa in esame la situazione della classe operaia della nostra zona;

Considerata

l'impellente necessità di provvedimenti urgenti atti a lenire la disoccupazione, resa più acuta anche dalla sospensione dei lavori, per i quali furono esauriti i fondi stanziati, ed in vista dell'imminente stagione invernale;

Invita

le Autorità governative a provvedere allo stanziamento dei fondi necessari per la continuazione dei lavori sospesi, nonchè alla costruzione degli abitati distrutti per fatto di guerra ed all'inizio dei lavori di pubblica utilità, per i quali sono già approntati i relativi progetti;

Declina ogni e qualsiasi responsabilità delle conseguenze che potrebbero derivared alle lungaggini burocratice nel prendere gli immediati provvedimenti per risolvere la dolorosa situazione. »

La Camera del Lavoro ha pure segnalato al Ministro il numero dei disoccupati della nostra zona, che ammontano a 3000; nonchè i lavori sospesi e quelli che si dovrebbero iniziare per lenire la disoccupazione e ad un tempo siano utili ai nostri paesi.

I lavori da iniziarsi segnalati dalla Camera del Lavoro sono i seguenti

Ricostruzione degli abitati di Pontebba, Timau, Dogna. Paularo.
Inizio lavori ferrovia Villa Santina Toblach.
Impianti Idroelettrici di Cavazzo Carnico.
Ripristino Malghe Dogna.
Lavori di terza categoria Alto But.

FONTANAFREDDA

Un rilevante furto. — Ignoti, riuscivano ieri a penetrare nell'officina del signor Stefano Poletti, rubando ben nove biciclette, con danno del derubato di 4900 lire. Dei ladri non si hanno traccie.

LATISANA
Gravissimo incendio

27. — Per cause ignote, oggi, verso mezzogiorno, si sviluppò un incendio violento nelle due grandi capanne situate vicino al cimitero, dove erano raccolti oltre 600 quintali di fieno che l'impresa Rayanello teneva pronti per la consegna all'autorità militare. Il foraggio andò distrutto, e così le capanne, di proprietà Picotti, e diverse macchine agricole. Danno, circa 80 mila lire, parzialmente coperte da assicurazione.

PORDENONE

Al Club Sportivo. — Il consiglio direttivo, nominato dall'assemblea dei soci dello « Sport Club internazionale» risultò composto dei signori:

Petris Ernesto, Segat Guglielmo, Burei Leandro, Zanelli Carlo, Bordini Umberto, Raffin Carlo, Celso Arturo.

Sindaci: Rodolfo, Fiorel Ferruccio, Pegorer Alessandro, Segretario: Tonel Edoardo, Cassiere Pagatto Camillo.

CHIUSAFORTE
I treni speciali

Il Comitato che, senza risparmio di cure e di fatiche, sta preparando la solenne cerimonia della consegna della bandiera ai Combattenti, aveva inoltrato domanda alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie fosse conceduto che i treni accordati temporaneamente a Tolmezzo nelle domeniche (cioè quello mattutino in partenza da Udine alle 5.30 e quello serale in partenza da Tolmazzo alle ore 19) fossero, per l'occasione delle nostre festività, prolungati, domenica 29 corr. fino a Chiusaforte.

Un telegramma pervenuto oggi al solerte iniaticabile Comitato informa **che i due treni furono concessi.** Così da Udine e da tutti i centri lungo la Pontebbana le sezioni consorelle dei Combattenti possono mandare le loro rappresentanze e i compaesani le gli amici venire senza il grave incomodo di dover partire ancora nel sabato, ed assistere alla cerimonia con la quale si solenizzerà qui la bandiera che le donne di Chiusaforte e di Raccolana donarono come pegno di riconoscenza ai nostri combattenti. E potranno assistere alle festività tutte e ritornare alle loro case ancora nella giornata.

NB. Abbiamo ricevuto altre lunghe liste di doni, anche cospicui, per la Pesca di beneficenza, che costituisce un numero del programma delle festività di domani a Chiusaforte. Ragioni di spazio non ci consentono di pubblicarle. Possiamo però dire che i doni superano il migliaio e mezzo e che parecchi sono gli oggetti utili o di valore. Molte furono le offerte in denaro.

Da Gorizia
Onoranze funebri ad un cittadino benemerito

Gorizia, la martire, ha subito un altro grave lutto colla morte prematura del cav. dott. Achille Venier.

Il dott. Venier sedette nel nostro Consiglio comunale per oltre un ventennio, dandosi tutto al bene della città prima quale consigliere poi quale membro della Giunta.

Fu pure membro validissimo del Consiglio scolastico urbano e li pure egli sostenne sempre colla valida e colta parola il diritto degli oppressi, facendo giustizia a chi la meritava, avendo sempre di mira l'ideale nazionale.

Non era istituzione cittadina, cui il dott. Venier non partecipasse, portandovi dappertutto l'integrità d'azione e di sentimento che facevano emergere, dovunque, attirandosi l'odio e la persecuzione dei vili e dei senza Patria.

Scoppiata la guerra di nostra redenzione, il dott. Achille Venier non più giovane, indossò l'amata divisa grigio verde e fu il protettore, il padre di tutti i nostri bravi giovani che, come lui varcarono la barriera austriaca.

Anche in quella nobile mansione, il dott. Venier emerse e si acquistò il grado di Capitano. Per le sue molte benemerenze fu creato Cavaliere della Corona d'Italia. La sua fede italiana fu sempre granitica; egli stigmatizzò sempre le mezze coscienze. Oggi alla salma di lui furono rese onoranze solenni. Lo stragrande numero dei partecipanti alle medesime è la prova migliore in qual conto il dott. Venier era giustamente tenuto dai suoi concittadini.

Parlò primo dinanzi alla bara lagrimata il nostro Sindaco comm. Giorgio Bombig, intimo amico dell'estinto tessendo la lode della sua vita operosa in prò della città e delle sue utili istituzioni.

Per i combattenti, parlò il prof. Venezia e per la Dante Alighieri, del cui Comitato goriziano il defunto era Presidente, parlò il segretario della stessa prof. Segalla.

Commovente fu il saluto che diedero le bandiere di tutte le società cittadine che vi parteciparono ai funebri. Dal palazzo comunale sventolava il gonfalone cittadino abbrunato.

CRONACA CITTADINA

Democrazia Friulana
Partito del lavoro

E' stato diramato l'invito per l'assemblea costitutiva di quest'associazione che ha già incontrato molte simpatie: Martedì sera, 31 corr., alle ore 20.30, nella Sala delle Adunanze del Tribunale, si riuniranno tutti gli aderenti e sarà discusso e definito il programma e lo Statuto, e nominato il Consiglio Direttivo che dovrà assumere l'organizzazione ed il lavoro di propaganda.

Naturalmente, anche quest'iniziativa ha avuto — e più certamente avrà — le sue critiche, le quali del resto dovranno servire a perfezionarne sempre più il funzionamento e ad arrobustirne l'organizzazione; ma quella che per ora è la più forte, è la mancanza d'accordo, o meglio di fusione col partito dei Combattenti.

Ne abbiamo parlato con qualche membro del Comitato Promotore ed abbiamo sentito alcune considerazioni che reputiamo assennate: le quali possono riassumersi così. Tra il programa del Partito del Lavoro o Democrazia Friulana che voglia chiamarsi (anche sulla scelta della denominazione sarà discusso nella prossima assemblea) e quello dei Combattenti non c'è differenza sostanziale, il che è riconosciuto tanto dall'una che dall'altra parte. E certamente, se i Combattenti fossero stati pronti col loro Partito del Rinnovamento, ch'è in bollitura a Napoli sarebbe stata facile anche una fusione.

Ora ciò non potè essere fatto per ragioni che non potevano tardare la costituzione d'un primo nucleo di lavoratori che reputarono conveniente d'iniziare un'organizzazione politica, che, senza escludere altri accordi, voleva trovarsi pronta anche per assumere posizione nelle prossime lotte amministrative.

Non è dunque escluso un accordo, che noi vivamente auspichiamo, poichè pensiamo che tutti i partiti centrali, tra gli estremisti rossi e quelli bianchi, dovranno costituire un blocco che quanto più sarà compatto e altrettanto sarà più sicuro di riuscite.

I democratici si presentano con un programma vasto sì, ma di grande paticità e di grande modernità di vedute, tale che con un po' di buona volontà e di solidarietà potrà essere facilmente attuato. E' un programma che tende spiccatamente verso sinistra, ma che può essere completamente accettato da chiunque, dai liberali democratici ai socialisti riformisti, abbia la buona volontà di concorrere al rinnovamento delle sorti d'Italia, che non dalle lotte di eccessive passioni politiche, ma da quelle serene e feconde del lavoro attendono la forza della risurrezione.

Lo sfruttamento minerario del Friuli

Diversi saggi fatti da privati, rivelano una non trascurabile ricchezza di minerali nel sottosuolo del Friuli; e a tal riguardo la Camera di Commercio ha inviato un memoriale al Ministero per l'Industria e il commercio ed a quello per le Terre Liberate.

Dopo accennato ai giacimenti esistenti in Carnia e nel Canal del Ferro, il memoriale chiude facendo presente l'utilità che le razionali indagini annunciate dal Presidente dei Ministri, venissero intraprese con particolare premura e diligenza specialmente in Friuli, nel territorio dell'Alto Isonzo e in quello di Vittorio Veneto.

Congresso di avventizi addetti ai danni di guerra

Il congresso indetto per domani 29 tra gli avventizi addetti ai danni di guerra delle provincie di Udine, Belluno, Brescia, Treviso, Vicenza, Verona, Venezia, discuterà il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni; 2. Approvazione dello Statuto Sociale; 3. Costitueione dei sotto-comitati affigliati al comitato centrale; 4. Discussione in merito al caro-viveri concesso con R. Decreto 3 giugno 1920; 5. Trattazione schematica del memoriale con tutti i desiderata della classe da presentarsi al ministero.

I sopraprofitti di guerra e gli atti esecutivi degli esattori

L'esattoria Comunale ha ricevuto a mezzo dell'Intendenza di Finanza comunicazione che il Ministero ha dichiarato di non poter autorizzare la sospensione degli atti esecutivi per il ricupero di quote di imposta sui sopraprofitti di guerra non pagate relative ai ruoli pubblicati nel 1917, che rappresentano crediti privati degli esattori, non essendo in facoltà dell'Amministrazione di variare le scadenze stabilite dalla Legge.

Essa quindi avverte i contribuenti per l'imposta suddetta che non versando entro il 5 settembre p. v. le quote scadute della 4.a rata dovrà applicare la multa stabilita dalla Legge e dar corso agli atti di cui sopra.

I ferrovieri della Veneta si agitano

A Latisana seguì ieri una riunione di ferrovieri delle linee della Veneta Portogruaro. Cervignano, Udine. Dopo ampia discussione venne approvato: 1. Di far presente alla Direzione Generale delle Ferr. di Stato in Roma, ed alla direzione di Trieste che non possono eseguire oltre gli attuali turni di servizio in quanto che detti servizi sono contrari alle disposizioni di legge. 2. Di protestare energicamente contro la disposizione di sopprimere l'indennità speciale. 3. sia integralmente adottato il decreto circa le concessioni di viaggio.

4. Che al personale viaggiante ex Veneta venga corrisposta l'indennita di percorrenza e diaria: 5. di richiamare alla scrupolosa osservanza del decreto circa l'indennità di buona uscita a quegli avventizi che furono o saranno licenziati; 6. di provvedere alla immediata liquidazione degli arretrati 1919; 7. di dare incarico al Comitato centrale di trattare tutte quelle questioni riflettenti l'inquadramento del personale in quelle delle Ferrovie dello Stato.

La parola dell'Arcivescovo

L'arcivescovo diresse al Clero ed ai fedeli dell'arcidiocesi una lettera pastorale intitolata « Dopo la seconda Visita Pastorale ».

La lettera tra altro rileva il turbamento economico sociale susseguito alla guerra, gli avvertimenti e la dottrina impartiti nelle Pastorali della Quaresima ultime circa il diritto all'organizzazione di classe che non deve essere irregimentazione di sciopero, contro la propaganda anticristiana

E accenando alla recente agitazione agraria dice:

A dir vero, tranne qualche particolare esaltamento ed eccettuato qualche episodio sporadico di violenza — con delle masse in eccitazione naturalmente inevitabile — verificatesi quà e là, che non mancai di deplorare, inculcando ai sacerdoti quell'opera di pacificazione che è la più conforme al loro carattere e al loro ministero, — l'agitazione si svolse con una relativa calma, o almeno ben diversamente dalle agitazioni agrarie di altre provincie e condotte da altra gente, ed ebbe per conclusione degli acccordi che apparvero accolti con mutua soddisfazione dei proprietari e dei coloni ».

Nella perorazione l'Arcivescovo rivolgendosi ai sacerdoti, scrive: « Uscite pure, o Sacerdoti, di sagrestia; ma guardatevi bene dal restarne fuori voi e i vostri fedeli, dimenticando il confessionale, l'altare e il Tabernacolo e forse anche il vostro abito sacerdotale che vi interdice quello che ai laici è lecito. ma non è lecito a ministri di Dio e dispensatori dei divini misteri.

Predicate la giudizia: ma la giustizia per tutti, per i ricchi e per i poveri: per i lavoratori e per i padroni. Predicate la giustizia e le sue rivendicazioni; ma guardate dal lasciarvi indurre, presi dalla seduzione di una falsa popolarità — assai pericolosa per un prete, — a parlare della giustizia e delle rivendicazioni — come ne parlerebbero coloro che mirano a radicalmente sovvertire le istituzioni fondamentali della umana società.

A proposito di caffè rubato

Riceviamo la seguente:

Nel suo spettabile giornale N. 198 del giorno 24 cont., pubblicava un articolo intitolato « i ladri di caffè » riguardante anche la mia persona.

Come risulta dal verbale di P. S. si vede che il cronista si è servito della lente d'ingrandimento volendo accennare che rilevante quantità di caffè venne sequestrata nel mio domicilio.

Acquistai circa 23 chili di caffè crudo pagandolo a L. 12 al chilo del Toffoletti persona da me conosciuta come buon lavoratore che mi garantiva che la merce era ceduta dal suo padre perchè non commerciabile essendo framisto con terriccio: avendogli fatto osservare che non comperava se era cosa rubata, mi garantiva nuovamente essere caffè avuto per mercede.

Quindi nessuna perquisizione venne fatta al mio domicilio ma bensì io stesso ho portato il caffè in parole alla P. S. mettendomi a loro disposizione sapendo di non far parte di nessuna combricola ma bensì di aver comperato in perfetta e piena buona fede. Tanto per la verità onde evitare tendenziose ed errate interpretazioni, perchè il pubblico sappia il giusto motivo della mia colpa.

Ringraziando saluto distintamente

Bertolutti Francesco Vicolo Sillio

Gli Artisti che eseguiranno l'oratorio del Perosi giungeranno domani; le masse corali ed orchestrali lunedì, cosichè la prima prova si darà ancora martedì prossimo.

Per questo grandioso avvenimento giungono già al Comitato numerose prenotazioni di posti.

Il Comitato aprirà la vendita dei biglietti in Piazza Vittorio Emanuele nell'ex negozio Tosolini.

Il Perosi e la Risurrezione di Cristo.

E' un nome notissimo in Italia, ed all'estero pure, quello di Lorenzo Perosi, ed ha fama che non morrà. La guerra che sospese le grandi manifestazioni d'arte, troncò pure quelle musicali, e parve seppellire nel silenzio, sotto i rumori del cannone, gli stessi nomi grandi che onorano la Patria nostra nel campo nobilissimo e universale dell'Arte.

Così fu anche per Lorenzo Perosi, il quale però nell'angusteo di Roma riaffermò clamorosamente, ai primi di quest'anno, la sua fama di grande compositore.

Uno dei tanti suoi oratori venne dato: **La strage degli innocenti** ed il pubblico sceltissimo della capitale applaudì freneticamente.

Ora l'alto onore di applaudire una delle opere più perfette del Perosi tocca a Udine nostra nel prossimo settembre.

La risurrezione di Cristo, ultimata nell'ottobre del 1878 fu data a Roma, la prima volta, nella basilica costantiniana dei S. S. Apostoli, la sera del 13 dicembre dello stesso 1878.

Il fiore di Roma intervenne poi che l'aspettativa era vivissima, tra i presenti, allora, si notarono celebrità del mondo musicale, come Mugnone Sgombatti, Marchetti, Mascagni e Mascheroni.

Il successo fu grandioso e la stampa tutta, l'estera compresa che era largamente rappresentata, esaltò e descrisse, unanime, gli altissimi pregi dell'Oratorio, riconosciuti solennemente degli applausi interminabili che ricevette l'autore presente.

Fu allora, che il Perosi fu chiamato in Vaticano, dal Papa d'allora Leone XIII venne officiato ad accettare l'ambitissimo posto di direttore della Cappella Sistina.

La risurrezione di Cristo è dunque, tra gli oratori perosiani.

Quello che, maggior gloria procurò al Perosi, e che, di conseguenza, è più degno d'essere applaudito dalla nostra Udine, che ha l'onore raro di udirlo, dato da 250 artisti.

Civis

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. — In morte di Polibio Ronzoni: Valentinuzzi Lodovico e famiglia 5. La famiglia Arreghini-Molinari in morte di Azzaria Molinari elargirono col nostro mezzo alle seguenti istituzioni:

Congregazione di Carità 500.
Istituto Tomadini 500.
Orfani di guerra 500.
Istituto della Provvidenza 500.

Il turno delle farmacie.

Domani, e tutta la settimana, resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Bosero, via della Posta; Conti, via Gemona; Zuliani, piazza Garibaldi. Pes il servizio notturno: Conti, via Gemona.

Per coloro che hanno persone di servizio

Tutti coloro che hanno alla propria dipendenza persone addette ai servizi domestici devono acquistare le tessere personali per i loro dipendenti agli effetti della legge sull'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia, rivolgendosi all'Ufficio di Vigilanza Urbana. Devono inoltre applicare alle tessere, ogni mese, a principiar dal luglio u. s., le marche di contributo quindicinale corrispondenti alla classe di retribuzione alla quale l'assicurato appartiene scrivendo sopra le marche la data del giorno in cui sono applicate.

Critiche Osservazioni ecc.

In vicolo d'Arcano è vietato il transito? Chi passa per quell'indecente vicolo è sicuro di buscarsi una lavata di testa con l'acqua più o meno sporca oppure di vedersi cadere addosso della pasta asciutta qualche pezzo di pagnotta, qualche cencio sporco ed altre immondizie. E tutto questo bendidio proviene dalle finestre della caserma di fanteria gettato da qualche poco educato milite.

Al sottoscritto che, per bisogni personali, transita di spesso per quel vicolo, è toccato altre volte come oggi, una lavata di testa.

Ora reclama contro queste porcherie e prega l'Autorità militare che voglia porre un freno a simili sconcezze ed all'Autorità comunale perchè voglia far tarsportare in altro luogo quelle mattonelle che ingombrano la via ed il cippo vespasiano.

a. c.

27 agosto 1920

IL TRIBUNALE MILITARE

Una sezione del Tribunale Militare di Trieste è stata costituita a Udine per poter sbrigare numerosi processi da svolgere.

La sede del Tribunale nella nostra città venne provvisoriamente fissata nelle aule della Corte d'Assise ove già hanno iniziato il loro funzionamento gli uffici.

Non appena si sarà provveduto alla nomina della Presidenza (e credesi che avverrà fra giorni) s'inizieranno i dibattimenti.

Associazione Sportiva.

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea ordinaria, annuale del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese.

Dopo la relazione del direttore del Circolo cav. Santi e la modifica di alcuni articoli del regolamento ebbero luogo le elezioni del consiglio.

Riuscirono eletti: Guardiero rag. Gino con voti 54, Dal Dan Pier Luigi 53, Battistella Giovanni 37, Cescon Luigi 30, Pinto Antonio 30, D'Ambrogio rag. Umberto 29.

Concorso a posti nei Convitti Nazionali. — E' aperto il concorso per titoli a posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali (uno gratuito in quello di Cividale).

Presentare domanda e documenti ai Rettori di essi Convitti entro il 15 settembre 1920. — Rivolgersi agli stessi per qualsiasi schiarmento.

Beneficenza

Società protettrice dell'Infanzia. In morte di Paolo Pecile: Elisa Chiaruttini 20, Detalmo co. di Brazzà 150, marchesa Paolo e Costanza di Colloredo 50, Cesira Conti Zagolin 10, bar. Elisa Braida de Chantal 20, Anna Brunich Pilella 20, nob. Francy Fracassetti Antonibon 10.

Collegio della Provvidenza. In morte di Paolo Pecile, Don Ubaldo Placereani 10.

Padiglione Tullio Ad onorarare la memoria del compianto sig. Polibio Ronzoni, suo affezionato viaggiatore, la Ditta L. Amprimo e C di Torino 150.

Associazione Scuola e famiglia. In morte di Paolo Pecile: barone Filippo e Idalma Abignente 10; Corneglia Fior 10. — In morte di Giuseppina Basana Pittaro, famiglia Del Negro 2.

Bambin Gesù. La contessa Linda Petrelo offri l. 25 in morte del colonnello De Campo e 25 in morte di Paolo Pecile. Dott Umberto Selan e dott. Giovanni Della Savia, in morte di Paolo Pecile 20.

Congregazione di Carità. In memoria del loro compianto fratello Polibio Ronzoni i seguenti signori elargirono: Italico Ronzoni e famiglia 100, Ugo Ronzoni 50, Amedeo Ronzoni 50, Antonio Ronzoni 50. — I signori commercianti di Udine versarono l. 80 quale civanzo della sottoscrizione per la corona inviata al compianto Sig. Ronzoni Polibio.

MUNICIPIO DI CISERIIS
Avviso di Concorso

Sino al 20 settembre è aperto il concorso a seguenti posti in questo comune:

I.o Applicato — Stipendio	L. 4000
II.o Applicato	» 3500
Scrivano	» 3000
Cursore	» 2400

più il caro viveri.

Vedasi particolareggiato avviso albi municipali.

Il Sindaco
Michelizzo Giuseppe

Teatro Sociale

La serata d'onore della sig.ra Dora Domar. — La signora Dora Domar dev' essere ben soddisfatta dell'accoglienza con la quale il pubblico udinese ha voluto festeggiarla per la serata data in suo onore, serata che si svolse fra gli applausi continui e fra omaggi di fiori e di ricchi doni. La brava artista, anche nella replica di ieri, impresse alla figura della Principessa della Czardas tutta la sua sensibilissima arte che unitamente alla sua bella voce, la rende attrice e cantante completa. Fra il primo ed il secondo atto, poi, ella ebbe a cantare passionalmente la cavatina nell'opera « La Traviata » che modulò con squisita finezza. E mentre, già al suo comparire sulla scena, ella era stata salutata da calorosi applausi e durante la recita frequentemente gli applausi si erano rinnovati; dopo la « Cavatina » fu evocata per quattro volte al proscenio, fra una continua energica ovazione.

Tutti gli artisti, ed il maestro Bohème, evocati ripetutamente al proscenio, condivisero gli onori della festeggiata.

Alla signora Domar vadano i nostri rallegramenti più sinceri e le nostre più vive congratulazioni.

Questa sera un'altra novità: « Prestami tua moglie » in 3 atti del maestro Leoncavallo.

I prossimi spettacoli. — Siamo alle ultimissime recite della Compagnia « Lorenzo Bartoli » giacchè col 31 corr. ha termine l'attuale stagione operettistica. Avremo ora una stagione di prosa di primissimo ordine. Dal 1 a 20 settembre, infatti, agirà la primaria Compagnia drammatica diretta da Ruggero Ruggeri, il grande artista che seppe creare e circondarsi di un complesso artistico quale poche Compagnie oggi possono contare.

Principali attori di questa compagnia sono: Ruggero Ruggeri, Tilde Teldi, Adele Mosso, Aida Zanchi, Elda Urbani, Amilcare Pettinelli, Arnaldo Martelli, Paolo Raviglia. Il corso di recite sarà iniziata con « Lo Sparviero » comedia in tre atti di F. De Croisset. Durante la stagione potremo gustare alcune novità, tra le quali un'ultimissima del Pirandello: « Il piacere dell'onestà ».

C. Gr.

Doni per la grande Pesca di Beneficenza

Signora Mizzau, due eleganti portafiori — Carlemma Bossi, uno specchio cristallo, una tazzina da caffè con machinetta express, un cestino in vimini da lavoro — Cosmi Anna, un porta fotografie, una tazzina da caffè express, un vaso portafiori, un cestino da studio — Famiglia Zoratti, l. 25 — N. N., tre oggetti in vetro — Ridomi Giuseppe, l. 25 — Marmuzzi Giulia, un servizio da liquori in cristallo — Famiglia Pravisani, l. 20 — Turcato Giovanni, una bottiglia di marsala — Ghislanzoni e Cartevaris, una dozzina di posate — Famiglia Carnelutti, l. 20 — Cucchini Leonardo, una cesta di frutta — Fioritto Federico, sei bottiglie vino — Saccomani Innocente, due eleganti statuette da tavolo, un quadro « Acquaforte » del pittore G. Saccomani rappresentante la fontana di Piazza V. E. di Udine — Mon. Giovanni Canciani, l. 25 — Ditta Dormisch altre 100 bottiglie di birra — Avv. Candolini Agostino, splendido servizio in porcellana per dolci (sei persone) — Collegio Zitelle di Udine l. 50 — D. Francesco Castellani da Pradamano, l. 10 — Picco Giustina, un servizio da frutta —

Un' audacissima rapina nelle vicinanze della città

Il signor Francesco del Fabbro di Giuseppe abitante a Beivars, è rimasto vittima ieri nel pomeriggio di una audacissima aggressione da parte di due figuri, rimasti sinora sconosciuti.

Egli ritornava in bicicletta da Palmanova quando — saranno state le 16,30 — al crocevia di Pavia, sbucarono dai campi due giovanotti, che puntatagli contro la rivoltella lo obbligarono a fermarsi e lo richiesero pena la vita del portafoglio.

Il signor Del Fabbro, consegnò loro quanto aveva seco, cioè 500 lire, e i due malandrini ripresero la via dei campi.

I disturbatori. — Forse per festeggiare la miseria da tutti lamentata, frequentemente gruppi di persone troppo allegre vanno su e giù per le vie della città cantando e schiamazzando ad ore inopportune. Una di queste rumorose comitive si incontrò stanotte all'una e mezza in Via Anton Lazzaro Moro con una pattuglia di agenti e, tosto si diè alla fuga, lasciandosi dietro il caporale automobilista del III raggruppamento Vacso Basso di Vicenza. Gli agenti lo acciuffarono e gli sequestrarono una chitarra ed un mandolino che teneva con sè, accompagnandolo in guardina, anche perchè sprovvisto di permessi.

Furore e odio implacabile dei tedeschi contro i francesi

Conversando coi nostri soldati

L'Europa non ha pace ancora, il mondo non ha pace. Forse, non l'avrà: la pace universale perpetua, forse, resterà sempre un'utopia. Basta, per l'Europa, pensare all'odio tedesco per i francesi — inestinguibile, implacabile, come ai tempi del primo Napoleone: odio che già ora, benchè la nazione tedesca sia profligata, prorompe in atti frequenti di furore. Ne registra oggi Breslavia: una dimostrazione di protesta contro la sollevazione polacca organizzata (secondo talune voci) da soldati dell'esercito di Heller vestiti in borghese e potuti infiltrarsi così nell'Alta Slesia, degenerò in tumulti e disordini gravissimi. La folla invase prima il consolato polacco, lo saccheggiò, ne distrusse il mobilio, senza che la polizia, ridottissima di numero, potesse neppur intervenire; poi, la folla dette l'assalto ad altri alberghi dove alloggiavano i membri delle missioni e invase l'albergo Ursthand, sede della missione interalleata, e vi saccheggiò e distrusse mobili ed archivi e persino l'armadio contenente i documenti personali del console di Francia. Nella serata, fu pure saccheggiato il garage delle automobili autoblindate francesi.

Poscia, il furore della folla si rivolse contro gli israeliti e nel quartiere da essi abitato saccheggiarono un bazar.

* * *

L'altro giorno, viaggiando in treno con alcuni alpini del battaglione Monte Baldo, che da pochi giorni soltanto ha lasciato la Slesia, abbiamo avuto, conversando, parecchie notizie interessanti sulla simpatia invoce di quelle popolazioni per i soldati italiani: simpatie che contrastano con l'odio per i francesi e con le sue esplosioni.

Noi potevamo girare dappertutto anche soli, si fa per dire — così ci narravano quei cari giovanotti — senza che nessuno ci torcesse un capello. Anzi, al vedere la divisa del soldato italiano, tutti ci salutavano con simpatia e rispetto. Noi abbiamo lasciato la città di pieno giorno, con fanfara in testa, e fummo cordiali e contenti, lungo tutto il percorso, i saluti dei cittadini: dalle finestre, si gettavano fiori su di noi, si sventolavano fazzoletti; e i passanti si levavano il cappello rispettosi. Ma i soldati francesi! Quelli, erano malveduti, odiati, e dovevano uscire sempre a gruppi per evitare persecuzioni del popolo.

Era negli occhi, era nella voce dei bravi alpini una vivace espressione di nobile orgoglio nella rievocazione di quei ricordi.

— Italiani buoni —, ci dicevano gli abitanti " Noi volere bene italiani. Ma francesi prepotenti e cattivi ». E quando partimmo, vedemmo più di uno commoversi e perfino piangere.

— E le condizioni del paese?

— Miseria, sior! — si affrettò ad esclamare uno di quei soldati, un bellunese, che andava come gli altri a godersi una breve licenza.

— Molta miseria?

— Miseria grandissima, sior!.. Se vedesse el pan! Che differenza del pan che magnemo adesso in Italia!.. Nualtri se stava ben, perchè se gaveva al rancio direttamente dall'Italia e quasi doppio de quel che i dà nelle nostre caserme. Ma el popolo che là ei deve magnar un pan che no ghe so dir gnanca mi. No parlemo po dei soldi: no' i valeva gnanche, i loro soldi, tanto che i ne dava, massima in principio, fin quindese e desdoto marchi per una lire delle nostre...

E in conferma, ci mostravano alcuni oggetti — orologi, temperini — comperati nella Slesia con qualche centinaio di marchi, ma corrispondenti a poche lire nostre.

— In Slesia gavemo vissuto ben — concludeva il nostro bellunese. — Orpo se gavemo vissudo ben!.. Ben visti dapertutto, ben tratai, coi superiori che i ne voleva ben anche loro e i ne faseva da pare con mile raccomandazioni. Ma gavemo fatto voler ben all'Italia e ai suoi soldati!..

— Bravi, giovanotti, bravi! Bisogna sempre far voler ben alla nostra Italia. Chi semina ben, ben raccoglierà.

Roberto Ardigò tenta ancora suicidarsi

Mantova, 27. — Nel pomeriggio di oggi, Roberto Ardigò tentava per la seconda volta, a 92 anni, di suicidarsi.

L'illustre filosofo, verso le 13, approfittando di un momento in cui si trovava solo nella sua stanza, giungeva in cucina e tolto da un cassetto un coltellaccio, si menava un colpo alla gola, indi stramazzava a terra.

Pur non essendo disperate le sue condizioni furono dai sanitari giudicate assai gravi, avendo riportato nella caduta anche la frattura del femore.

Egli invoca la morte, come una liberazione.

ULTIMA ORA

Continuano le battaglie ed i successi delle armi polacche

VARSAVIA 28. Un comunicato dello stato maggiore in data 27 corrente dice: Fronte Nord: nel settore del primo e quinto esercito, la situazione è immutata; a occidente della linea Miavva e Ciechanovv abbiamo preso tremila uomini delle truppe bolsceviche.

Fronte del centro: nella regione di Lemsns si trovano ancora alcune migliaia di uomini di truppa bolsceviche di tutte le armi che, sotto la nostra pressione, indietreggiano nella direzione della frontiera tedesca e resistono con accanimento. Si è constatato in questo settore che i nostri distaccamenti sono stati esposti al tiro di batterie e mitragliatrici bolsceviche piazzate su territorio tedesco.

Sulla strada Myszyniec il 57 reggimento fanteria ha incontrato un forte distaccamento nemico e dopo una lotta accanita ha preso sei connoni, dieci mitragliatrici, una bandiera e la cancelleria della decima divisione di cavalleria bolscevica. Il distaccamento della terza divisione nella regione del passo di kebryn ha sorpreso il nemico mentre organizzava le sue unità disfatte e gli ha inflitto grandi perdite, prendendo 1100 prigionieri, tra cui lo stato maggiore della 57.a divisione dei soviet. In questa azione abbiamo preso quattro cannoni, dodici mitragliatrici. Il 25 agosto le nostre truppe hanno preso Grajevvo.

Fronte sud: alla destra di Leopoli, una lotte accanita si è impegnata si segnalano pure scaramuccie locali.

La gratitudine della Polonia per la Francia

VARSAVIA, 28. — La missione fronco-inglese è partita da Varsavia l'altra sera accompagnata da una folla numerosa. Il generale Woygand che accompagna Jusserand e lor Abennon, ha passato in rivista la compagnia d'onore ed ha ricevuto la medaglia al valore militare. Lo stato maggiore polacco gli ha rinnovato i ringraziamenti della Polonia per l'aiuto inapprezzabile dato alla Polonia dai capi della missione.

PARIGI 28. — La legazione polacca comunica ai giornali la seguente nota: Incaricato il conte Kemoiski ministro di Polonia ha presentato al presidente del consiglio e ministro per gli affari esteri francesi: calorosi ringraziamenti del maresciallo Pilsudcki capo dello stato maggiore polacco per le felicitazioni inviategli a nome del governo della repubblica francese in occasione della gloriosa vittoria che liberò la Polonia dalla invasione di un nemico crudele.

Kamoiski nel medesimo tempo ha assicurato Millerand che tutta la Polonia si ricorderà sempre che nel momento del pericolo supremo minacciante la sua libertà recentemente riconquistata, la Francia le ha prestato il suo fermo e saldo appoggio morale per l'acquisto dei suoi diritti stabiliti dal trattato di Versailles e l'aiuto della esperienza dei generali e degli ufficiali francesi.

L'America aiuta la Polonia

ANVERSA, 28. — I giornali recano che la nave americana Macszavva (e non Marcella, come è stato detto ieri), ha lasciato il porto con un carico di Munizioni destinate a Menzica.

La Germania presenta le sue scuse alla Francia

PARIGI 28. — Si ha da Berlino: De Rosemberg, rappresentate del ministro degli esteri si è recato oggi dall'ambasciatore di Francia e dall'incaricato d'affari polacco ed ha loro espresso il rammarico del governo tedesco per incidenti di Breslavia.

Nei paesi delle rivolte.

COSTANTINOPOLI, 28. Si segnala una recrudescenza dell'agitazione nazionalista. Forze Kamaliste sarebbero sbarcate nel piccolo porto di Bariin sul Mar Nero. Le truppe nazionaliste hanno occupato Mussejb.

LONDRA, 28. Le autorità inglesi sono riuscite a stabilire comunicazioni con Bagdab. I ribelli sono stati respinti.

Le nostre nuove navi

CHERBOURG, 27. Durante una visita che ha fatto ai servizi del porto, il Ministro della marina ha visitato l'incrociatore Italiano Ancona, ex nave tedesca.

Egli è stato ricevuto dal comandante dello stato maggiore.

L'occupazione francese della Ruhr?

Rappresaglia per i fatti di Breslavia

BERLINO, 27. — (k). A Berlino corre insistenti la voce che la Francia, in seguito ai fatti di Breslavia, avrebbe deciso di occupare la Rohr.

Tip. Dmenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabeli

La moglie Giuseppina Faraboschi, la figlia Silvia, il genero dott. Guglielmo Lucca e i parenti tutti partecipano angosciati la morte del loro adorato

Franz Cav. Ferruccio

d'anni 55, avvenuta oggi alle ore 2.30 dopo lunga e penosa malattia.

I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Moggio Udinese li 28 agosto 1920

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'inpiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

VENDESI Motore benzina 5 HP 300 Kg. in funzione. Scrivere 4207 Unione Pubblicità Udine.

FIAT 18 P. Straoccasione come nuovo, presso officina Faccin — Via Cernaia 5 (locali Pitturitto) Udine.

RIPARAZIONI automobili, officina Fratelli Faccin — Via Cernaia 5 (locali Pitturitto) Udine.

CEDESI magazzino con abitazione I.o piano interno - famiglia 2 o 3 persone - Occorre buona uscita. Rivolgersi Via Aquileia 19 - Udine.

MERCI - tariffe minime convenientissime per Ditte commerciali, contratti forfait trasporti merci e collettame con camions per città. Trasporti con camions veloci per qualunque destinazione per merci, gitanti, comitive. G. Pozzo Via Buttrio 12 Udine.

DA VENDERE in Braida Bassi locali con osteria adatti officina rimessa ecc. Rivolgersi al signor Pesante Pietro Palazzo Agricola 32 Udine.

ACQUISTASI occasione torno parallelo 200 fra le punte. Scrivere 4207 Unione Pubblicità Udine.